

## Club Alpino Italiano – Sezione di Cagliari

## Programma Annuale Escursioni 2020



domenica 16 febbraio

4ª ESCURSIONE SOCIALE

# Punta Margiani (Villacidro)

Tragitto in auto proprie

Ritrovo1 Park MediaWorld Sestu - ore 08.00

Ritrovo2 Park Cascate Sa Spendula Villacidro - ore 08.45

Comuni interessati Villacidro
Lunghezza 12 km circa
Dislivello in salita e discesa 500 m circa

Tempo di percorrenza 5 ore circa (pausa pranzo esclusa)

Difficoltà E - escursionisti

Tipo di terreno sentiero, mulattiera, sterrata Interesse Paesaggistico, naturalistico; Segnaletica parziale e discontinua

Attrezzatura scarponi da trekking, vestiario adeguato alla stagione

Pranzo al sacco a cura dei partecipanti

Acqua Scorta adeguata alla stagione (almeno 2 litri)

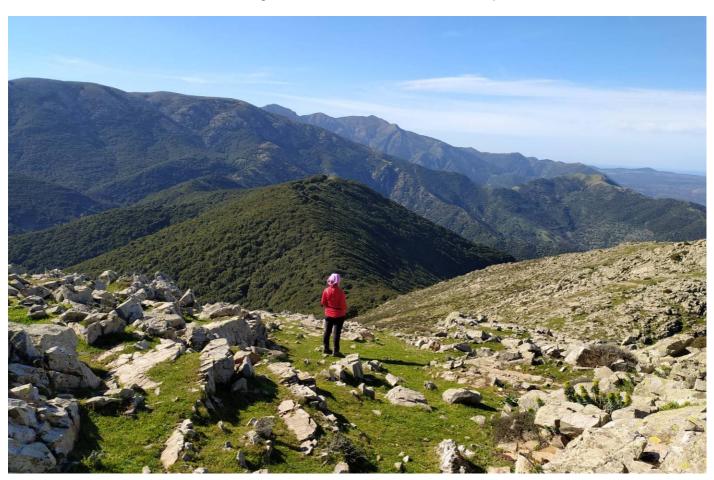
Rientro previsto a Cagliari Ore 18,00 circa

Prenotazioni al n. 328/386.0478 (Mimmina)

da mercoledì 12 a Giovedì 13 febbraio 08.30-12.30 e 16.00-20.00; venerdì 14 febbraio entro le ore 12.00

contributo organizzativo: 3 euro per i soci e 10 euro (incluso assicurazione ) per i non soci

Percorso di rara bellezza e di grande fascino escursionistico nel compendio del Monte Linas



#### Avvertenze importanti

L'escursione non presenta particolari difficoltà tecniche e non presenta tratti esposti. Tuttavia, sia per il dislivello, sia per la tipologia del terreno, richiede un buona preparazione e impegno fisico.

Il terreno impervio, per lunghi tratti accidentato, rende indispensabile l'utilizzo delle scarpe da trekking. Chi ne fosse sprovvisto, per motivi di sicurezza non potrà partecipare all'escursione.

## Descrizione generale

L'escursione si svolge nel territorio comunale di Villacidro, fra i rilievi retrostanti l'abitato che chiudono a E-NE la Foresta Demaniale di Monte Linas separandola dalla sottostante pianura del Campidano. L'area, di ampia valenza geologica e naturalistica, è caratterizzata da una morfologia molto varia e accidentata che le conferisce un aspetto alpestre e selvaggio. Guglie e picchi di rocce granitoidi appartenenti al complesso intrusivo e filoniano tardo-paleozoico, messo in posto in un'età geologica compresa fra 307 e 254 milioni di anni, affiorano sovrastando gole profonde incise da torrenti che si gettano a valle con salti insospettati. Sui più antichi pendii scistosi, la cui formazione è attribuita ad un' epoca compresa fra il Cambriano medio e l'Ordoviciano inferiore (521 – 470 milioni di anni ), crescono rigogliose la macchia-foresta e, più in alto, la lecceta matura a cui si sostituisce, nelle zone cacuminali, la gariga montana che, con le sue formazioni vegetali a pulvino, resiste al vento che incessantemente spazza le sommità. In questi habitat preziosi, il cui fragile equilibrio è indispensabile alla conservazione e alla continuazione della biodiversità, trovano rifugio e traggono sostentamento innumerevoli specie viventi animali e vegetali, molte delle quali esclusive della nostra isola e, per questo, soggette a particolari misure di tutela. Dalla cima di Monte Margiani la vista spazia per chilometri e, osservando l' orografia tormentata e irregolare che caratterizza la zona circostante, è possibile contare numerose vette che superano i mille metri d'altezza.



## Come si arriva

Da Cagliari si percorre in auto la Strada Statale 131 "Carlo Felice" fino al bivio per San Sperate. Si raggiunge l'abitato lungo la Strada Provinciale 4 e si percorre la via Cagliari in direzione Villasor. All' incrocio che si trova alla periferia del paese si gira a sinistra in direzione Decimoputzu e, dopo1km

circa, si imbocca a destra la Strada Statale 196 fino al cavalcavia per Villacidro. Si prosegue lungo via Nazionale e in via Gonnosfanàdiga, per circa 1600 m., fino ad un incrocio. Si svolta a sinistra seguendo le indicazioni per la cascata *Sa spendula* e si prosegue in salita verso il belvedere *Seddanus*, da dove, superata una curva a gomito, ci si dirige a destra lungo una salita sconnessa, che si inerpica, ripida e stretta, oltre le strutture dell'E.S.A.F. verso la stazione radio, in località *Giarranas*, presso la quale è possibile parcheggiare le auto.

## Itinerario a piedi

Da Campanas Sisini Conti ( Punto A~Q.~370 m.~s.l.m. ) , si prende il sentiero numero 118 indicato da un cartello di legno in direzione W. Si prosegue su fondo naturale e sconnesso lungo la mulattiera di servizio dell' E.S.A.F che si addentra nella gola incisa dal *Rio Coxinas* e si procede, per circa 1km, lungo il costone fino ad intercettare a sx un sentiero che si dirama ripidamente dalla strada di servizio in direzione *Genna de Frocciddaras*. ( p.to B~Q. 417 m.~s.l.m.~Tempo di percorrenza 25 min.~Lunghezza planimetrica 1km )

Dal p.to B si sale su fondo sdrucciolevole e roccioso fino a Q. 487 m. ~ sl.m. per poi continuare in discesa attraverso il bosco sempre in direzione W. Il sentiero si raccorda alla strada sterrata che collega l'invaso artificiale sul *Coxinas* a *Genna de Frocciddaras* (p.to C~Q. 511 m. s.l.m.~T.p. 7 min.~L.p. 0,33 km)

Dal p.to C si percorre la sterrata per circa 500 m. fino ad intercettare a sinistra del verso di percorrenza un sentiero che digrada in direzione NE fino alla località *Campu de Coxi*nas (p.to D~Q. 538 m.~ s.l.m.~T.p. 10 min. ~L.p. 0,66 km)

Dal p.to D si supera a guado il *Rio Coxinas* e si continua sulla nitida traccia di un sentiero che sale serpeggiando attraverso la macchia-foresta in direzione N-NW per scomparire in prossimità del valico di *Genna de Prunas* (p.to E~Q. 750 m.~ s.l.m.~T.p. 2 h~L.p. 1,6 km)

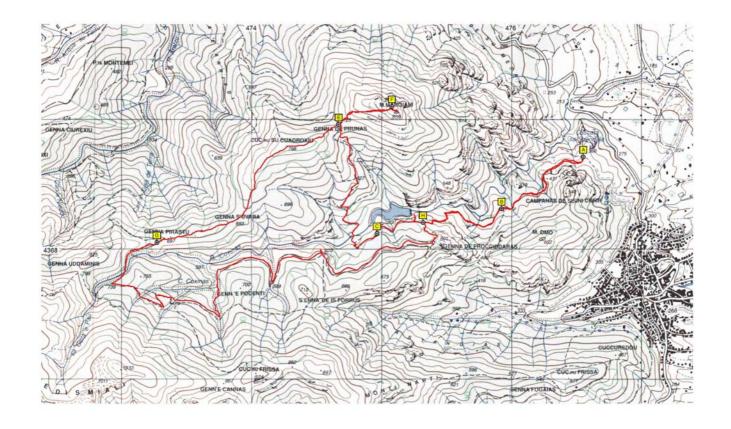
Dal p.to E si prosegue in salita fino alla cima del Monte Margiani dalla quale, oltre il Campidano, si può spaziare sulla regione della Marmilla fino al Massiccio del Gennargentu e dai Monti del Sulcis fino ai rilievi dell'Arburese e il territorio del Sinis. (p.to F~Q. 859 m.~ s.l.m.~T.p. 10 min.~L.p. 0,56 km)

Dal p.to F si scende nuovamente al valico *Genna de Prunas* e si procede in leggera salita lungo la cresta di *Cuccuru su Cuadroxiu* in direzione SW. La traccia del sentiero, appena percettibile, continua lungo *Genna s' Uvara* e *Genna Pirastu* attraverso la rada copertura vegetale su fondo a tratti roccioso fino a una mulattiera ( p.to G ~ Q.695 m. ~ s.l.m. ~ T.p. 2h ~ L.p. 2,42 km ) che, digradando lungo il versante a SW, si immerge nel bosco.

Dal p.to G il fondo si amplia fino a diventare una strada sterrata rotabile che si snoda in direzione W-SW serpeggiando fra la folta vegetazione fino ad un guado col *Rio Coxinas* da dove piega decisamente, in direzione W, verso *Cantina Coxinas*. Si prosegue ancora per circa 3km lungo la strada sterrata rotabile che conduce a *Genna de Frocciddaras*. Si supera il cancello che introduce alla strada sterrata di avvicinamento all'invaso artificiale e si imbocca, qualche metro più avanti, un sentiero (p.to H ~ Q. 575 m. ~ s.l.m. ~ T.p. 1h ~ L.p.4,500 km) la cui traccia appena percettibile sulla dx scende ripida e sconnessa fino a Q. 417 m. s.l.m. per raccordarsi alla mulattiera sovrastante il *Rio Coxinas* che, lungo il costone, si dirige in direzione E-SE e riconduce a *Giarranas*.

#### Profilo altimetrico







### Norme di comportamento da tenersi durante le escursioni

- 1. Per motivi di sicurezza, ogni componente del gruppo durante l' escursione deve stare sempre dietro il Direttore di Escursione e ne dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni; il non attenersi vale come rinuncia implicita al nostro accompagnamento; non sono consentite iniziative personali durante l'escursione. Ogni partecipante ha il dovere di contribuire alla buona riuscita dell'escursione, con un comportamento attento e prudente e di massima collaborazione.
- 2. Mettersi a disposizione del Gruppo, regolare la propria andatura sulla base del passo del Direttore di Escursione; evitare di attardarsi per non rallentare l'intero gruppo ma anche di camminare troppo veloci e diventare una spina nel fianco del Direttore di Escursione; per quanto possibile sfruttare le soste anche per espletare le proprie esigenze fisiologiche.
- 3. Chi dovesse fermarsi per necessità fisiologiche lasci lo zaino lungo il sentiero e chi chiude la fila saprà che deve attenderlo.
- 4. Regolare la propria andatura in modo da mantenere un costante contatto visivo con chi ci precede e con chi ci segue; nei bivi non segnalati o comunque in caso di dubbio sul percorso da seguire, non avventurarsi sulla presumibile traccia, ma nel caso in cui si sia perso il contatto visivo con chi ci precede, occorre fermarsi lungo il sentiero e non procedere oltre. Attendere chi chiude la fila che saprà quale direzione prendere.
- 5. Non è gradito che si fumi durante l'escursione.
- 6. E' fatto assoluto divieto di lasciare qualsiasi tipo di rifiuto, COMPRESO QUELLI RITENUTI BIODEGRADABILI; i rifiuti si riportano a casa.
- 7. Silenziare la suoneria dei telefonini ed evitare, se non per casi di urgenza, di farne uso se non per effettuare delle foto, per effettuale le quali si ricorda è consigliabile fermarsi e là dove la stabilità fosse precaria, cercare un appoggio sicuro.

## Dichiarazione di esonero di responsabilità

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti. Pur tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

- di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI Sezione di Cagliari;
- di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà dell'escursione;
- di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione all'escursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità.

## Direttori di Escursione

Mimmina Meloni (AE) - Elsa Melis